

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

Il Collegio ha esaminato il Bilancio di Previsione dell'anno 2025 e triennale 2025-2027, trasmessi dall'Ateneo per redigere il parere di competenza e già oggetto di trattazione preliminare nella seduta del 6 dicembre u.s.

In linea generale, si rappresenta che il bilancio di previsione è stato elaborato anche sulla scorta delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con Decreto Rettorale del gennaio 2019, che è allineato con le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 18 del 2012, *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010 n. 240”*, nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”*, così come modificato dal D.I. n. 394 del 8 giugno 2017, nonché nel Decreto Direttoriale MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017, recante la versione integrale e coordinata del Manuale tecnico operativo (MTO) di cui all'articolo 8 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014. Inoltre, il processo di programmazione economica per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027 ha tenuto in principale considerazione i riferimenti contenuti nel documento programmatico della Rettrice (atto prodromico alla stesura del Piano strategico 2025-2030), nella programmazione del personale e nella programmazione degli interventi edilizi in corso raccordati con la programmazione triennale MUR.

Il Collegio rileva che al Budget economico in esame sono stati allegati i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la Relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 16 gennaio 2014 n. 21, *“Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi”*, così come modificato dal successivo D.I. n. 394 del 8 giugno 2017.

Gli elementi di valutazione sulle dinamiche delle principali variabili economiche del bilancio si basano su dati tratti dal sistema informativo d'Ateneo a supporto delle attività contabili.

La programmazione economica per l'anno 2025 sconta taluni elementi di incertezza legati ad un contesto macroeconomico e geopolitico non meno complesso e incerto rispetto a quello della scorsa programmazione, in considerazione delle tensioni internazionali e del sensibile deterioramento dei fondamentali economici.

Anche l'efficacia dell'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e del “Fondo complementare”, dedicate all'avvio di un imponente piano di investimenti per la modernizzazione del Paese - nell'ambito del quale le Università

sono chiamate a svolgere un rilevante ruolo di supporto -, risente dell'incertezza del contesto macroeconomico.

In questo scenario, sono state riviste al ribasso le stime contenute nel quadro tendenziale per il PIL nazionale e la crescita economica è prevista in rallentamento, nonostante la mole di risorse messe in campo in termini di investimenti pubblici e l'attuazione di riforme strutturali legate alle *Milestone* del PNRR.

Le previsioni dell'Università per il 2025 risentono, quindi, di tale contesto di incertezza.

Infatti, contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, nei quali si era assistito a un ampliamento dell'intervento statale e a un *trend* crescente dei trasferimenti per il settore universitario, consentendo una previsione di entrata fondata quantomeno su una stabilizzazione dei trasferimenti statali rispetto agli importi dell'esercizio precedente, la manovra di finanza pubblica per l'anno 2025 prevede che anche il sistema universitario concorra al rispetto degli obiettivi programmatici fissati nel Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) 2025-2029 presentato dal Governo.

Come indicato nella Relazione illustrativa, inoltre, anche per il Budget 2025 viene confermato il raccordo del processo di bilancio con l'attività programmatica complessiva dell'Ateneo. Ciò contribuisce alla condivisione delle scelte e, in prospettiva, al miglioramento della qualità della spesa e dell'efficacia per l'impiego delle risorse.

Le previsioni di entrata sono formulate prima dell'approvazione della Legge di bilancio 2025-2027 e, pertanto, tengono conto solo degli interventi contenuti nel relativo disegno di legge presentato in Parlamento. A tal proposito, come meglio illustrato appresso, si deve evidenziare una dinamica di riduzione del FFO non vincolato, determinata dal mancato riconoscimento delle risorse finalizzate che avrebbero dovuto essere aggiuntive, secondo il tenore letterale della norma, e che si riferiscono ai piani straordinari di reclutamento, agli scatti stipendiali dei docenti e alle spese per la valorizzazione dei PTAB.

Premesso quanto sopra, il Collegio dà atto che il Budget economico 2025 è impostato secondo una logica prudenziale, considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio 2025 e, raffrontato con i valori del Budget assestato dell'anno precedente, è sintetizzabile nella tabella che segue:

A) PROVENTI OPERATIVI	2025	2024	differenza
I. PROVENTI PROPRI	86.650.000,00	91.300.000,00	-4.650.000,00
1) Proventi per la didattica	86.650.000,00	91.300.000,00	-4.650.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	479.218.143,37	483.641.177,61	-4.423.034,24
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	448.258.707,00	453.396.287,00	-5.137.580,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	6.693.590,00	7.900.000,00	-1.206.410,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	968.728,48	783.969,48	184.759,00
7) Contributi da altri (privati)	23.297.117,89	21.560.921,13	1.736.196,76

III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.851.946,32	18.797.483,29	7.054.463,03
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.213.784,00	9.500.704,00	-286.920,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	600.933.873,69	603.239.364,90	-2.305.491,21
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	321.712.099,59	299.775.996,21	21.936.103,38
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	237.395.254,59	219.039.346,21	18.355.908,38
a) docenti / ricercatori	229.729.864,59	210.625.264,56	19.104.600,03
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.020.350,00	4.314.750,00	-294.400,00
c) docenti a contratto	1.821.330,00	1.980.817,35	-159.487,35
d) esperti linguistici	712.000,00	947.000,00	-235.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.111.710,00	1.171.514,30	-59.804,30
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	84.316.845,00	80.736.650,00	3.580.195,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	278.260.619,78	274.536.867,26	3.723.752,52
1) Costi per sostegno agli studenti	116.141.777,18	124.168.186,88	-8.026.409,70
2) Costi per il diritto allo studio	30.287.773,00	21.982.483,29	8.305.289,71
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	637.831,20	626.700,00	11.131,20
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	7.192.440,97	6.861.450,51	330.990,46
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	7.209.008,90	6.886.403,05	322.605,85
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	73.077.713,25	70.153.100,53	2.924.612,72
9) Acquisto altri materiali	1.499.660,92	1.606.058,97	-106.398,05
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	17.122.103,99	14.976.080,75	2.146.023,24
12) Altri costi	25.092.310,37	27.276.403,28	-2.184.092,91
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.204.109,00	7.152.190,00	51.919,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	378.365,00	108.432,00	269.933,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.825.744,00	7.043.758,00	-218.014,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.179.118,00	2.196.888,00	-17.770,00
TOTALI COSTI (B)	609.355.946,37	583.661.941,47	25.694.004,90
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-8.422.072,68	19.577.423,43	-27.999.496,11
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-77.396,08	-76.650,00	-746,08
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-77.396,08	-76.650,00	-746,08
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	21.128.694,61	19.500.024,18	1.628.670,43
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-29.628.163,37	749,25	-29.628.912,62
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	749,25	-749,25
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	29.628.163,37	0,00	29.628.163,37
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2025, comprensivo dei finanziamenti esterni, è previsto per euro 600.933.873,69 ed è così composto:

PROVENTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	86.650.000,00	91.300.000,00	- 4.650.000,00
II. CONTRIBUTI	479.218.143,37	483.641.177,61	- 4.423.034,24
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.851.946,32	18.797.483,29	7.054.463,03
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.213.784,00	9.500.704,00	- 286.920,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
Totale proventi operativi	600.933.873,69	603.239.364,90	- 2.305.491,21

Di seguito, invece, il Budget economico con esclusione dei finanziamenti esterni.

BUDGET ECONOMICO (ESCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI)	2025	2024	Differenze
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	86.650.000,00	91.300.000,00	-4.650.000,00
II. CONTRIBUTI	347.625.000,00	341.336.569,00	6.288.431,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	25.851.946,32	18.797.483,29	7.054.463,03
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.213.784,00	9.500.704,00	-286.920,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	469.340.730,32	460.934.756,29	8.405.974,03
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	305.373.526,37	281.183.406,21	24.190.120,16
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	164.295.394,69	152.267.393,48	12.028.001,21
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.204.109,00	7.152.190,00	51.919,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.179.118,00	2.196.888,00	-17.770,00
TOTALI COSTI (B)	479.052.148,06	442.799.877,69	36.252.270,37
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-9.711.417,74	18.134.878,60	-27.846.296,34
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-77.396,08	-76.650,00	-746,08
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	19.839.349,55	18.057.479,35	1.781.870,20
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-29.628.163,37	749,25	-29.628.912,62
RITENUTE A FAVORE DEL BILANCIO		0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO (A+B +/-C +/-D +/-E -F)	-29.628.163,37	749,25	-29.628.912,62
FUTURI ACCANTONAMENTI	0,00	749,25	-749,25
UTILIZZO RISERVE DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	29.628.163,37	0,00	29.628.163,37
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Osservando in estrema sintesi le principali variazioni, per quanto riguarda il quadro dei ricavi (esclusi i finanziamenti esterni), queste hanno principalmente riguardato:

- i “Proventi propri”, che registrano una contrazione nelle stime di complessivi 4,650 milioni di euro, principalmente per via di una riduzione della stima della tassazione studentesca rispetto alla previsione 2024 (-6 milioni di euro), in parte compensata dall’incremento del ricavo della contribuzione delle scuole di specializzazione di area medica (+1,5 milioni di euro), determinato in ragione degli studenti iscritti, aumentati nella numerosità;
- l’incremento della voce “Contributi”, per complessivi + 6,288 milioni di euro, che riguarda principalmente il FFO non vincolato (+ 5,4 milioni di euro: 335,0 milioni previsti nel 2025 a fronte di 329,6 previsti nel 2024); tale stima tiene conto del FFO 2024, già accertato nel corrente anno nelle principali componenti, cui si sommano le maggiori risorse nazionali per 185 milioni ad oggi previste nel Bilancio dello Stato per l’anno 2025, valorizzate in base al peso storico dell’Ateneo del 4%;
- l’aumento dei proventi per gli interventi per il diritto allo studio (+7 milioni di euro complessivi) rilevato sulla base della prima assegnazione già disposta dalla Regione Lombardia (22,4 milioni nel 2025, a fronte di 15,4 quale prima assegnazione 2024), che trova in ogni caso una diretta corrispondenza con la voce di costo relativa.

Con riferimento, in generale, al finanziamento pubblico (FFO), occorre considerare che nel disegno di legge di Bilancio dello Stato risultano stanziati 9,2 miliardi nel 2025 rispetto a 9,03 miliardi del 2024, con un incremento di +185 milioni, che sostanzialmente riconduce lo stanziamento nazionale del FFO 2025 ai livelli del 2023. Tuttavia, come specificato pure nella Relazione illustrativa, lo stanziamento del FFO nazionale 2024 e 2025 non comprende, in maniera aggiuntiva, quelle assegnazioni che avrebbero dovuto essere addizionali e consolidate dal 2024 e anni precedenti, per complessivi 540 milioni di euro così declinati:

- a) + 340 milioni a decorrere dal 2024 per la fase B del piano straordinario di reclutamento 2022-2026 di cui al D.M. n. 795 del 2023 (l’assegnazione per l’Ateneo è stata pari a 15,5 milioni);
- b) + 150 milioni a decorrere dal 2022 per il consolidamento delle risorse destinate alla copertura degli scatti stipendiali dei docenti, esclusi gli adeguamenti ISTAT (Articolo 1, comma 631, della Legge n. 205 del 2017 - Legge di bilancio per il 2018; dal 2022 l’assegnazione per l’Ateneo è stata pari a circa 6 milioni di euro);
- c) + 50 milioni per la valorizzazione del personale TAB di cui al comma 297 dell’articolo 1 della legge di bilancio n. 234 del 2021 (l’assegnazione per l’Ateneo è stata pari a 2 milioni di euro dal 2022).

Il mancato riconoscimento delle risorse addizionali di cui sopra determina per gli Atenei costi incrementali legati alla spesa obbligatoria, già assunta o programmata, senza più una copertura sul FFO e, quindi, con oneri ricadenti interamente sul bilancio delle Università.

Pertanto, pur essendo stata imposta una previsione FFO 2025, componente non vincolata, per complessivi 335 milioni di euro - quindi, come innanzi detto, superiore

ai 329,6 milioni del 2024 - si prevede, per l'esercizio 2025, un incremento dei costi retributivi proporzionalmente superiore rispetto al maggior stanziamento FFO.

Per quanto concerne, poi, l'entrata contributiva, è da ricordare che l'Ateneo ha adottato nel 2020 un nuovo modello di tassazione volto a semplificare il sistema e con interventi a tutela delle fasce di reddito più basse, innalzando l'area di esenzione della tassazione.

Come evidenziato in precedenza, per il 2025 si prevede una importante riduzione della stima della tassazione studentesca rispetto alla previsione 2024 (-6 milioni di euro), anche a seguito degli aggiustamenti al modello di tassazione disposti nel corrente anno dal CdA. Al riguardo, il Collegio raccomanda che venga monitorato il gettito effettivamente conseguito.

I Costi della produzione, comprensivi dei finanziamenti esterni, ammontano, invece, a euro 609.355.946,37 e sono riepilogati come segue:

COSTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	321.712.099,59	299.775.996,21	21.936.103,38
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	278.260.619,78	274.536.867,26	3.723.752,52
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.204.109,00	7.152.190,00	51.919,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.179.118,00	2.196.888,00	17.770,00
Totale costi operativi	609.355.946,37	583.661.941,47	25.694.004,90

Per quanto riguarda il quadro dei costi, le principali variazioni del budget economico hanno riguardato un incremento dei costi del personale, determinato principalmente dall'aumento dei costi per il personale docente (+ 23,6 milioni di euro rispetto al 2024), e un incremento complessivo dei "costi della gestione corrente" (+ 12,028 milioni), che è il risultato di molteplici variazioni di segno opposto, attinenti sia al funzionamento generale sia ad interventi.

Con riferimento al funzionamento generale, le principali variazioni sono così sintetizzate nella Relazione illustrativa:

1. incremento dei costi per le utenze energetiche, escluse utenze per reti e telefonia (+ 1,1 milioni di euro: 23,5 milioni previsti nel 2025, a fronte di 22,4 milioni del 2024);
2. incremento delle spese correnti attribuite alla Direzione ICT (+2,4 milioni di euro) per i servizi di manutenzione ordinaria e (+1,1 milioni di euro) e per i canoni di licenza periodica;
3. riduzione dei costi correnti della Direzione Edilizia legata ai piccoli interventi programmati e imprevisti e ai contratti di gestione (- 1,4 milioni di euro), a seguito di una disamina più attenta degli interventi concretamente fattibili per il 2025;

4. incremento della spesa di + 380 mila euro dei costi correnti attribuiti alla Direzione Servizi patrimoniali, principalmente legati all'aumento complessivo delle spese per la vigilanza e per le assicurazioni, compensate in parte dalla riduzione dei costi per i servizi di pulizia a seguito della nuova gara che prevede una base più contenuta;
5. aumento dei costi delle locazioni passive, per complessivi + 0,892 milioni circa, che è principalmente determinato dall'acquisizione di nuovi spazi destinati alla residenzialità studentesca e per l'attività amministrativa della sede centrale, oltre all'incremento per le locazioni di via Livorno, ancora in fase di trattativa, e di Via Sant'Antonio;
6. incremento complessivo dei costi per il sistema bibliotecario, Direzione SBA e Biblioteche, per circa + 184 mila euro, sostanzialmente ascrivibile alla prevista crescita dei costi di mercato dei servizi per la biblioteca digitale;
7. la variazione che si evidenzia alla voce "altri costi della gestione corrente", legata al funzionamento generale, è determinata principalmente dalla nuova classificazione dei costi inerenti alle iniziative per il personale e per il *welfare* (Decreto Interministeriale n. 19 del 2014, così come recentemente integrato e modificato con correzioni) che, dal 2024, sono inclusi tra le voci dei "Costi del personale" (-2,524 milioni di euro); sempre in ragione della nuova riclassificazione, i "Costi per la formazione" (+890 mila euro) confluiscono, dal 2025, nella voce del Bilancio "Altri costi".

Relativamente ai "costi della gestione corrente" legati ad interventi, come indicato nella Relazione illustrativa, si osservano le seguenti principali variazioni:

1. aumento dei costi per le borse DSU (22,4 milioni del 2025, a fronte di 15,4 milioni del 2024, con un incremento di + 7 milioni), in via previsionale interamente coperti dall'entrata stimata proveniente da Regione Lombardia; sul punto l'Amministrazione segnala una criticità, in parte nota, evidenziando che la previsione così impostata in egual misura nel quadro dei costi e dei ricavi per 22,4 milioni si riferisce, come ogni anno, alla prima assegnazione di risorse già disposta dalla Regione, a fronte di un fabbisogno stimato dagli Atenei spesso superiore; l'attuale ipotesi di una contrazione delle risorse per il DSU da parte di Regione Lombardia, che comporterebbe la non integrale copertura delle borse, con il finanziamento regionale, per tutti gli idonei aventi diritto, potrà determinare, se confermata, la necessità di impiegare, in corso d'anno, risorse patrimoniali, prudenzialmente vincolate;
2. maggior costo stimato per i servizi mensa e alberghieri per il DSU (+1,25 milioni di euro) determinato da:
 - a) maggior ricorso al servizio mensa (+645 mila);
 - b) stima del costo dei servizi alberghieri (+605 mila euro) prudenzialmente prevedibili nel corso del prossimo esercizio, a seguito di un ampliamento dei posti per residenzialità studentesca.

Rispetto a questi incrementi, inevitabili a seguito dell'aumento degli studenti aventi diritto e della crescita del numero di posti letto per la residenzialità studentesca, l'Amministrazione sottolinea che, lato entrate, ad oggi le risorse

stanziato sul bilancio 2025 di Regione Lombardia per i servizi (non borse) per il DSU, che potrebbero anche essere assestate in aumento da Regione Lombardia, non garantirebbero neanche le assegnazioni 2024, con una perdita presunta per l'Ateneo di circa 1 milione di euro. In ogni caso, non essendovi certezza sulle assegnazioni, è stato mantenuto nel 2025 lo stanziamento del 2024.

In merito al sensibile incremento dei costi, il Collegio rileva che l'aumento della spesa per il personale può essere considerato inerziale, in quanto deriva dall'allentamento dei vincoli al *turn over*, dagli incrementi retributivi "a regime" e dai piani straordinari di reclutamento. L'aumento dei costi era già rilevabile nei precedenti esercizi, in cui i fattori sopra riportati si erano in parte manifestati. L'incremento complessivo che si registra nella previsione 2025, rispetto a quella del 2024, è pari a circa + 24,190 milioni di euro (305,3 milioni stanziati nel 2025 a fronte di 281,2 del 2024), non compensato dall'incremento delle correlative entrate, alla luce di quanto evidenziato in precedenza in relazione al contributo FFO.

Con riferimento ai costi delle locazioni passive, il Collegio prende atto degli importi e dei dati riportati nella Relazione illustrativa, rinviando alla responsabilità dell'Amministrazione le necessarie verifiche dei presupposti giuridici ed economici che legittimeranno l'assunzione dei costi sulla competenza dell'esercizio 2025 e ferme restando le successive valutazioni del Collegio nell'ambito dei propri controlli sulla gestione.

Il Collegio evidenzia, poi, che per la spesa non vengono considerati gli impegni di lungo periodo assunti per l'edificazione del Campus MIND, in quanto l'iniziativa, per le quote a carico dei prossimi esercizi, trova copertura in risorse dell'ente appostate nelle riserve vincolate e in contribuzioni da erogare da parte della Regione Lombardia e da parte dello Stato (Legge di bilancio per il 2024), mentre non ci sono voci di costo imputate alla competenza dell'esercizio.

Non viene ancora presa in considerazione, inoltre, l'iniziativa per la riqualificazione e il rilancio di Città Studi, in quanto al momento non è emersa alcuna concreta ipotesi progettuale, considerata anche l'assenza dell'esatta quantificazione dei ricavi derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare da dismettere.

Proventi finanziari

Tale voce non prevede alcuno stanziamento, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia che prevedono la gestione infruttifera per le amministrazioni pubbliche delle giacenze di tesoreria disponibili sia presso Banca d'Italia che sui conti correnti postali.

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	stanziamento esercizio 2025	stanziamento esercizio 2024	Differenza
A) Proventi finanziari	-	-	-
Interessi attivi su c/c	-	-	-
B) Interessi ed altri oneri finanziari	77.396,08	76.650,00	746,08
Interessi passivi su mutui	-	-	-
Commissioni bancarie - gestione POS	30.000,00	30.000,00	-
Commissioni bancarie - spese di bonifico	47.396,08	46.650,00	746,08
C) Utile e perdite su cambi	-	-	-
Totale costi (A-B+C)	-	-	-
	77.396,08	76.650,00	746,08

Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

In proposito, il Collegio rappresenta che, dalle verifiche effettuate, l'Ente ha predisposto il budget economico nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento:

VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO	stanziamento esercizio 2025
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	142.712,00
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture(art. 6 co. 14 DL 78/2010)	21.574,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	28.385,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	62.015,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	425.572,00
Totale costi	680.258,00

Tra gli "Oneri diversi di gestione" figurano gli oneri per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare all'entrata del bilancio dello Stato.

Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e, come riportato nella Relazione illustrativa, è stato impostato dai Centri di responsabilità, Dipartimenti e strutture dirigenziali sulla base degli elementi informativi ad oggi disponibili, legati, dal lato dei proventi, ai contratti attivi in essere e alle loro scadenze, con particolare riguardo alle borse e posizioni finanziate da terzi, restando invece invariati FFO e contribuzione studentesca, stante l'impossibilità di formulare previsioni attendibili su un arco pluriennale; dal lato costi, invece, le previsioni sono correlate agli attuali contratti passivi e alle loro scadenze e alle previsioni di *turn over* ad oggi note.

Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

Spese per missioni e programmi

Il Collegio dà atto che l'attività di spesa è stata, altresì, classificata secondo la struttura per missioni e programmi. Ciascun programma è corredato dalla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione (COFOG) in base al sistema dei conti europeo.

Lo schema è il seguente:

Missione	Programma	Totale
Istruzione Universitaria	Diritto allo Studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'Istruzione	30.287.773,00
	Sistema Universitario - Istruzione - Istruzione Superiore	242.533.172,40
Ricerca Innovazione Sviluppo	Ricerca Applicata - Sanità - R&S per la Sanità	900.000,00
	Servizi Generali delle PA - Ricerca di Base	210.155.409,32
Servizi Istituzionali Generali	Indirizzo Politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	1.935.000,00
	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	252.249.968,91
Tutela della Salute	Assistenza Sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	49.269.000,00
Totale complessivo (spesa per investimenti al lordo)		787.330.323,63

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle dinamiche sopra illustrate, il Budget 2025 dell'Ateneo chiude con un disequilibrio di competenza di -29,6 milioni di euro. La copertura del disavanzo viene garantita dalle risorse patrimoniali provenienti dall'utile 2023, a fronte di una previsione per il 2024 in cui era stato assicurato in fase previsionale il pareggio di bilancio, confidando sulle diverse norme e le sottese finalità che avevano rifinanziato il sistema universitario dal 2020 in maniera stabile.

Come già evidenziato anche in altre occasioni, il Collegio sottolinea che l'Ateneo si appresta ad affrontare sfide impegnative a fronte di un contesto generale alquanto

incerto, con la particolare necessità di prestare attenzione alla gestione dei programmi di sviluppo immobiliare. Si rileva che il profilo dei costi - che presenta una dinamica crescente sia per la spesa del personale sia per l'aumento, in prospettiva, dei costi di gestione - costituisce un fattore di rigidità. Peraltro, occorre considerare che appare arrestarsi il *trend* crescente del finanziamento per il sistema universitario emerso nei precedenti esercizi.

Il Collegio segnala che, in vista dei rilevanti impegni economici che l'Ateneo dovrà sostenere per la realizzazione del Campus in area MIND e per la sua successiva gestione, è necessario proseguire un costante monitoraggio delle iniziative in corso e raccomanda che siano attuate condotte di moderazione della spesa, focalizzando le risorse su interventi volti al conseguimento degli obiettivi strategici e prestando particolare attenzione al tema dei costi di gestione, che sono destinati a crescere ulteriormente in considerazione di maggiori sedi ed immobili che l'Ateneo avrà in carico nei prossimi anni per via dell'implementazione della strategia legata alla visione di un *Ateneo tripolare*. A tal proposito, il Collegio conferma la necessità di adottare misure di efficientamento dei consumi energetici e di razionalizzazione della spesa da parte delle Direzioni e dei Dipartimenti, nonché di effettuare un'accurata analisi della sostenibilità dei piani di sviluppo edilizio, avendo cura di programmare e attuare le necessarie dismissioni immobiliari secondo un preciso cronoprogramma, in maniera tale da consentire una corrispondenza tra i costi cessanti e i costi emergenti dei nuovi spazi presso l'area Expo, anche allo scopo di garantire la sostenibilità economica dell'iniziativa sotto il profilo dei costi di gestione.

Infatti, il Collegio sottolinea nuovamente che non è sufficiente valutare la copertura economica dei singoli investimenti immobiliari ma occorre tener conto della sostenibilità complessiva dei progetti nel medio-lungo termine per il Bilancio di Ateneo, considerato il notevole incremento dei costi di gestione sia per le dinamiche del contesto macroeconomico sopra evidenziate sia per la necessità di dover far fronte a spese di gestione per un maggior numero di sedi ed immobili. Anche se è possibile garantire la copertura economica di un singolo investimento immobiliare mediante risorse aggiuntive reperite tramite finanziamenti derivanti dall'aggiudicazione di bandi emanati da altre Amministrazioni (Bandi edilizia MUR, Regione Lombardia, ecc...), la sostenibilità complessiva, per il bilancio di Ateneo, dei progetti previsti passa anche, e soprattutto, da una corretta valutazione e proiezione dei costi totali di gestione sul medio-lungo periodo, i quali devono essere compatibili con le risorse disponibili nei Bilanci annuali e pluriennali dell'Ente, specie in un contesto macroeconomico e geopolitico fortemente instabile.

Oltre a ciò, il Collegio raccomanda un costante monitoraggio dei costi del personale, la cui dinamica crescente potrebbe parimenti incidere sull'equilibrio e sulla sostenibilità del bilancio dell'Ateneo nel medio-lungo termine, alla luce delle menzionate questioni legate ai trasferimenti statali (FFO e finanziamento dei piani straordinari).

In conclusione, il Collegio, considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- il bilancio è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio, mediante la previsione di un'adeguata copertura del disavanzo;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2025 e triennale 20252027 da parte del Consiglio di Amministrazione, con le raccomandazioni riportate nel corpo della presente relazione.

Dott.ssa Luisa MOTOLESE - Presidente

Dott. Luigi DE PAOLA - Membro MUR

Dott. Nicola DI LASCIO - Membro MEF

Per presa visione

La Rettrice

Prof.ssa Marina Brambilla